CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Provincia di Rimini
Settore Amministrazione – Servizi Sociali
Piazza Ganganelli, 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541 356237 Fax 0541 626464
E-*mail:* *servizisociali@comune.santarcangelo.rn.it*

ACCORDO SULLE POLITICHE IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA PER L'ANNO 2010

Dicembre 2009

Premessa

2. Nell'ambito della concertazione avviata tra Comune di Santarcangelo ed Organizzazioni Sindacali si conviene sulla opportunità di considerare il peso ed il ruolo che la popolazione anziana assume nel contesto sociale, ricorrendo, quindi ad una tappa specifica della concertazione stessa ovvero al confronto con le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL attive in quest'ambito d'intervento.

3.

Tale passaggio, anche oltre i singoli punti oggetto di concertazione individua nell'invecchiamento della popolazione un aspetto estremamente rilevante per lo sviluppo sociale, e non solo, della nostra comunità.

Nei paesi più industrializzati si calcola che, al 2010, la popolazione oltre i 65 crescerà da 143 dell'ultimo decennio a 185 milioni e la Provincia di Rimini registrerà il passaggio dal 20% al 24% della popolazione complessiva.

A Santarcangelo, la popolazione anziana (da 65 anni ed oltre) al 1/1/2008 segnava il 19,5% della popolazione, con una situazione di sostanziale parità tra popolazione maschile e quella femminile mentre i grandi anziani (da 75 anni ed oltre) hanno registrato il 9,3% con una netta prevalenza della componente femminile.

Una popolazione dunque, quella anziana, che oltre ad aumentare in senso quantitativo ed anagrafico, conferma il senso dell'appartenenza alla comunità dalla quale si aspetta misure adeguate per garantire la migliore qualità della vita.

L'attività programmatica dell'Amministrazione Comunale che si esprime attraverso il programma quinquennale di mandato e si articola nel documento finanziario del bilancio di previsione deve tenere in conto gli aspetti legati alla mobilità, alla salute, dalla situazione abitativa, alla socializzazione, al tempo libero, al sostegno alla famiglia, al rapporto con l'immigrazione. Peraltro la soluzione dei problemi sovraesposti, mentre coglie le aspettative degli anziani, crea le condizioni per un oggettivo e complessivo miglioramento degli standard di vita dell'intera comunità.

4.

Non a caso la **Carta dei Diritti dell'UE**, art. 25 "L'Unione Europea riconosce e rispetta il diritto degli anziani a condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale"

5.

L'obiettivo, quindi, in un momento che registra una crisi economica tra le più marcate degli ultimi anni, rimane quello di conciliare la qualità della vita con la giustizia sociale.

E si conviene che la crisi, gravando di tutto sulle famiglie, sui loro bilanci, manda in corto circuito tutta la comunità e, al suo interno, le fasce più deboli. Tra queste i lavoratori dipendenti ed i pensionati sempre più vicini alle soglie della povertà per effetto delle dinamiche legate al costo della vita, a partire dai beni di prima necessità mentre diviene sempre più lontano il traguardo dell'agio correlato alla fruizione di servizi e di spazi di qualità. Nondimeno i cittadini anziani per il ruolo attivo che ricoprono nell'assunzione di compiti sociali (vedi volontariato) e familiari (assistenza ai grandi anziani, custodia dei bambini, collaborazione nelle attività domestiche) si configurano come una sorta di ammortizzatori sociali "naturali" e, quindi, componente essenziale per la comunità.

Peraltro è condivisa la consapevolezza sui nuovi compiti, ben oltre quelli istituzionali, che ricadono sugli Enti Locali e, soprattutto sul Comune, quale ente più vicino ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini. I mancati trasferimenti da parte dello Stato (a partire dal rimborso ICI[1]), il rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità (che il Comune di Santarcangelo ha sempre virtuosamente rispettato ma che si palesa sempre più come un limite alla gestione funzionale delle attività e sempre più un freno agli investimenti e, quindi, all'economia, al superamento della crisi) ed ancora i tagli alla Scuola, alla Sanità (la finanziaria non prevede risorse per il fondo sanitario nazionale), al Sociale (si parla del 30% in meno), tendono a "scaricare" i conti con l'Europa e la crisi nazionale, sugli enti locali e, quindi, sui cittadini.

Ma è proprio da questa consapevolezza che nasce maggiormente l'esigenza delle garanzie sociali nonché l'obiettivo di mantenere costante il confronto tra le diverse componenti sociali anche sulla scia del percorso avviato con il varo del **Fondo Comunale Anticrisi di 100.000** euro, istituito recentemente dall'Amministrazione Comunale a sostegno dei lavoratori licenziati/cassintegrati (e rispettive famiglie) per effetto dell'attuale crisi.

Su questa premessa, si conviene sulle finalità e sugli obiettivi come di seguito esposti.

Tutele Sociali

Obiettivo importante, essenziale da focalizzare nel Bilancio di Previsione 2010 è quello di **mantenere e** garantire i servizi sociali fin qui erogati, assicurare le tutele che, oggi, non sono solamente una risposta ai bisogni sociali delle categorie più deboli ma anche una risposta alla crisi economica che colpisce con peso maggiore i soggetti socialmente deboli. Le previsioni complessive di spesa, quindi non dovranno essere inferiori a quelle del precedente esercizio finanziario contemplando aumenti laddove si siano manifestate maggiori esigenze. Pertanto mentre va **confermato e potenziato il contesto degli interventi** per quanto attiene i servizi dedicati all'infanzia, i progetti legati alle borse-lavoro, i servizi di trasporto scolastico, il sostegno all'handicap (insegnanti e trasporto), la promozione del volontariato, i servizi di vigilanza scolastica, devono essere **garantiti e implementati** gli interventi mirati, in via diretta, alla popolazione anziana: **esenzioni e riduzioni tarsu, integrazione rette case protette, servizio pasti a domicilio, contributi per esigenze primarie , prestiti sull'onore, servizi di trasporto per anziani con problemi di mobilità, contributi a favore delle famiglie che ricorrono all'aiuto di assistenti familiari (badanti).**

Piani di Zona

L'Amministrazione Comunale s'impegna, negli enti ed organismi di governo su aree vasta (**Provincia, Conferenza Socio-Sanitaria, Distretto**), ad assicurare il puntuale adempimento del programma approvato nel Piano Distrettuale di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale (2009-2011).

Gli obiettivi indicati nel Piano, infatti, partono dalla oggettiva valutazione che l'aumento della popolazione anziana in condizione di non autosufficienza senza reti familiari e che vive sola è in costante aumento sul territorio Distrettuale. Secondo recenti indagini circa il 10% degli anziani del Distretto vive da single e non ha figli residenti in provincia. Un altro 7% vive in coppia e non ha figli residenti in provincia.

[1] minori introiti ICI derivanti dall'esclusione dall'imposta degli immobili adibiti ad abitazione principale, il cui importo dipende dallo stanziamento dei fondi statali. Allo stato attuale il Ministero dell'Interno ha concesso, al Comune di Santarcangelo, a titolo di "acconto", solamente il 50% del trasferimento. E' comunque da rilevare che la somma che poi lo Stato trasferirà al Comune è inferiore al reale mancato gettito derivante dall'abolizione dell'ICI sull'abitazione principale per un importo annuo di circa € 200.000.

6. Obiettivi prioritari in ambito Sociale, Sociosanitario e dei Servizi Sanitari territoriali

1. FRAGILITA' - Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili e in condizione di solitudine anche con il coinvolgimento delle realtà associative già esistenti e operanti sul territorio
2. DOMICILIARITA' - Innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare. Consolidare, qualificare e sviluppare l'assegno di cura. Diffondere e consolidare la sperimentazione degli alloggi con servizi. Qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari attraverso servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento. Servizi di supporto alla famiglia e al caregiver (organizzazione corsi, momenti supporto psicologico ,interventi personalizzati di supporto assistenziale, accoglienza temporanea di sollievo, etc….).
3. STRUTTURE - Raggiungimento degli standard previsti per il numero di posti letto in strutture residenziali rispetto al numero di anziani > 75 anni. Qualificazione dei servizi per anziani affetti da demenza e sperimentazione di nuclei specializzati (residenziali e semiresidenziali)
4. ODONTOIATRIA - Favorire la diffusione e l'utilizzo delle cure odontoiatriche previste nel programma Regionale anche attraverso momenti di informazione dedicati agli operatori sociali
5. INTEGRAZIONE - Attivazione dei supporti assistenziali per garantire dimissioni protette domiciliari in tempi brevi attraverso protocolli operativi tra ospedale e territorio. Diffondere le competenze degli operatori nella gestione del dolore cronico nel paziente a domicilio.
6. SEMPLIFICAZIONE - Semplificazione dei percorsi garantendo risposte alle diverse esigenze delle persone anziane e delle famiglie attraverso modalità flessibili

In merito all'ultimo punto l'Amministrazione Comunale adotterà ogni utile iniziativa per rendere al massimo l'efficienza dell'attuale **Sportello Sociale**.

Per quanto attiene le **ASP,** fermo restando che l'Azienda Servizi alla Persona, come da definizione, riveste sempre di più un ruolo multisettoriale, si conferma l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 28/4/2006, per quanto concerne **i contenuti e le finalità**.

Politiche abitative

Riconoscendo la centralità del "problema casa" inteso come bisogno primario unitamente al tema della salute ed a quello dell'autosufficienza, l'Amministrazione Comunale s'impegna ad incrementare **il fondo affitti** destinato e ad adoperarsi per favorire, in base al nuovo **Regolamento Erp** e nei limiti delle disponibilità, l'assegnazione di alloggi ERP con particolare riferimento alle esigenze della popolazione anziana per quanto tiene **l'abbattimento di barriere architettoniche.**

Inoltre, su questa base, saranno assicurati, nel Piano Triennale degli Investimenti, interventi volti ad incrementare il patrimonio ERP.
Il 2010 dovrà registrare la conclusione (convenzione con ACER) dell'iter per il nuovo insediamento di **Edilizia Popolare**, **12 alloggi in via Alessandrini**. Si aggiungono i **10 alloggi in Via Scalone/Di Vittorio,** che saranno costruiti in virtù dell'art. 18 della legge urbanistica regionale.
In questo contesto va colta l'esigenza manifestata dalle Organizzazioni Sindacali per un incremento **dell'edilizia agevolata**, riconoscendo nel tema "casa" uno degli aspetti più

problematici sotto il profilo sociale. Tale obiettivo dovrà essere perseguito in virtù dei nuovi **strumenti urbanistici** in corso di adozione: PSC, RUE, POC.

Sicurezza

L'Amministrazione Comunale s'impegna, con risorse allocate nel Piano Degli Investimenti in tre direzioni: 1) **messa in sicurezza delle strade comunali** (asfalti, segnaletica, strisce pedonali, dissuasori di velocità) e programmazione congiunta con la Provincia per quanto attiene le 4 **Strade Provinciali**: semafori a chiamata, passaggi pedonali rialzati, percorsi protetti); b) prevedendo, nell'ambito della turnazione dell'attuale Corpo di Polizia Urbana di Vallata, la presenza dei **vigili** che avranno il compito di stazionare nella località di volta in volta assegnata ispezionando i luoghi e, non dimeno, alimentando relazioni con la popolazione di riferimento allo scopo di costituire deterrente alle infrazioni e, soprattutto, stabilire un rapporto rassicurante coi cittadini ed in special modo con gli anziani; c) sostegno alle **associazioni di volontariato** per servizi volti al monitoraggio, alla prevenzione ed alla sicurezza dei parchi, dei percorsi abituali, dei caseggiati.
E' confermato il servizio di **Telesoccorso – Teleassistenza**.
Le associazioni di volontariato che operano sul territorio, con particolare riferimento all'**Auser** e a **Taxi Amico**, favoriranno il servizio domiciliare per spesa giornaliera, pagamento bollette, consegna certificati, ecc. per pensionati e anziani soli e non autosufficienti.

Valorizzazione e promozione

E' necessario partire dal presupposto che l'invecchiamento o quella che più comunemente viene definita terza età non può essere vissuta come un elemento di evoluzione negativa, un carico di problemi aggiunti. Invecchiare è una conquista della civiltà, il prolungamento dell'età e l'aumento della aspettativa di vita costituiscono indici di progresso civile e culturale. Per dare attuazione a queste affermazioni di principio si rendono necessarie iniziative e strutture idonee ad un'effettiva promozione sociale.

Con questa finalità rientra nel Piano Triennale degli Investimenti la realizzazione del **Centro Sociale polivalente** che fornisca spazi idonei ed adeguati alla crescita della popolazione anziana ed alle esigenze della città. Fin d'ora, tuttavia, Amministrazione Comunale e Sindacati Pensionati s'impegnano ad attivare un percorso perché l'attuale **Centro Sociale Anziani** e, soprattutto, l'Associazione che ne detiene la gestione si configuri sempre più come un centro di effettiva socializzazione volto ad attività ricreative ma anche culturali e sociali, aperto alle relazioni con la cittadinanza ed impegnato in azioni di volontariato a favore della collettività. Non da meno l'impegno ad affidare ad anziani organizzati in forma **cooperativa** servizi di pubblica utilità.

Anche nel 2010 dovranno essere assicurate le vacanze al mare degli anziani". Il progetto **"Anziani al mare"** per obiettivi, contenuti e risultati ha sostanziato una concezione dell'intervento sociale che, dal riconoscimento del diritto d'accesso ai servizi, proprio di ogni età, è approdato all'opportunità di godimento di beni, in questo caso naturali ed ambientali. E, ancor più, assieme a finalità essenziali: socializzazione, benessere psicofisico, valorizzazione del tempo libero, perviene ad una dimensione culturale che vede nella vacanza, nel rapporto mare/entroterra, nell'appartenenza ad un territorio nel suo insieme, un nuovo modo di intendere la cittadinanza.

Inoltre, preso positivamente atto dell'avvio del **Mercato Agricolo**, progetto sostenuto particolarmente dalle Organizzazioni Sindacali Pensionati, si conviene col comune impegno di promuovere efficacemente l'iniziativa per la molteplicità degli scopo perseguiti: 1) vendita diretta da parte del produttore agricolo con effetti postivi sul costo al consumatore 2)

stagionalità e territorialità dei prodotti 3) sostegno al sistema agricolo locale 4) tutela dell'ambiente e della salute

Tasse - tariffe

DESCRIZIONE		2010
ADDIZIONALE IRPEF	**0,20%**	**Invariata l'aliquota**
ICI	**ICI 1° casa**	**Esentata**
	ICI altri immobili (7 %o)	**Aliquota invariata**
	ICI Aree fabbricabili (7 %o)	**Aliquota invariata**
	ICI Immobili sfitti (7 %o)	**Aliquota invariata**
	ICI - Aliquota agevolata per Abitazione a parenti (6%o)	**Aliquota invariata**
	ICI - Aliquota agevolata per abitazione di genitori con 4 o più figli a carico (4%o)	**Agevolazione introdotta**
TARSU	**Tariffa abitazione 1,82 € mq** **Tariffa Aumento del 5%**[2]	**Vedi costituzione fondo come da accordo con organizzazioni confederali**
Parcheggi (city park)permessi ZTL		**Tariffa Invariata**
Rette scuole materne, nido		**Tariffa Invariata**

Dalla tabella sopra riportata si rileva che nel Bilancio di Previsione 2010, a differenza di quanto stabilito nel documento previsionale 2009, le tariffe non subiscono aumenti, con la sola eccezione della Tarsu, compensata con l'aumento degli esoneri. Per il resto si è ribadita la forte attenzione alle categorie più deboli, inserendo un'agevolazione ICI per famiglie numerose, confermando le agevolazioni esistenti per le tariffe dell'asilo nido e per le iscrizioni al servizio mensa delle scuole dell'infanzia, le riduzioni del costo dei buoni pasto per le scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori nonché le agevolazioni per il servizio di trasporto scuolabus.

Le parti, con riferimento all'impegno di cui alla voce "Politica dei redditi locali" di cui all'accordo sottoscritto con le organizzazioni confederali, convengono, per l'esercizio finanziario 2010, che parte delle risorse derivate dall'attuale impostazione ove non sono contemplate fasce di esenzione rispetto l'addizionale IRPEF, vadano a costituire un fondo "anticrisi e di sostegno al reddito" di **100.000,00** € cui si aggiungono ulteriori interventi gia previsti a favore dei pensionati nell'importo di 50.000,00 euro, per totale di **150** mila euro- per interventi di contrasto alla attuale crisi con particolare riferimento alle **famiglie** ed alle

[2] L'aumento previsto per l'investimento e-gate (240.000,00) comporterà un aumento dell'8% di cui il 3% a carico del Comune

esenzioni TARSU ai lavoratori dipendenti e pensionati secondo le modalità e ordine di priorità, di seguito riportato.

Per la **TARSU:**
1. L'esenzione totale dalla T.A.R.S.U. per l'anno 2010 si applica alle abitazioni di proprietà o in affitto occupate da:
- persone che vivono sole o in coppia, di età non inferiore ai 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, oppure con un familiare di età inferiore, ma privo di reddito,
- da famiglie monoparentali che, in entrambi i casi, non siano proprietari di beni immobili, fatta eccezione della propria abitazione (pertinenze comprese) e che siano in possesso di un reddito I.S.E.E. pari o inferiore ad **€ 10.000,00**

2 Riduzione del 40% per famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati con reddito ISEE fino a **13.000,00** €.
Le agevolazioni saranno pertanto garantite esaurendo in primo luogo le richieste di esenzione e poi quelle dell'altra tipologia. Per quanto attiene tempistica, modulistica d'accesso nonché istruttoria saranno diramate puntuali informazioni ed assistenza tramite URP, CAAF, Sindacati, Sportello Sociale.

Conclusioni
Il presente accordo sulle politiche a favore della popolazione va inteso come segnale di una comune volontà volta ad avviare un percorso che, nell'arco di mandato di legislatura, possa assicurare gli interventi di politica sociale salvaguardando in forma sistematica i diritti della popolazione anziana, la valorizzazione delle peculiarità, la difesa del reddito delle fasce socialmente più deboli. Anche oltre le posizioni comprensibilmente attribuibili ai diversi ruoli ricoperti dalle parti, la ripresa della concertazione assume un rilievo importante proprio nel comune interesse perseguito ovvero il bene della comunità.
.
Resta ovviamente assicurata ogni disponibilità delle parti per periodiche verifiche e/o incontri mirati ad approfondire tematiche specifiche od affrontare novità emergenti nel corso dell'anno. In particolare viene fissato entro il mese di marzo 2010, il termine per il primo incontro di verifica specificatamente riferito alla composizione e modalità di utilizzo del fondo di 150.000 euro come in premessa richiamato.

IL COMUNE

Sindaco
Mauro Morri

Assessore ai Servizi Sociali
Stefano Coveri

Assessore al Bilancio
Andrea Bocconi

IL SINDACATO PENSIONATI

SPI-CGIL
i

Romeo Nicolini

Luciano Evangelista

FNP-CISL
Edda Sandra Buttini

Giuliano Foschi

UILP-UIL
Florenzo Bugli

Santarcangelo_____